

LODIGIANO La progressiva chiusura degli sportelli si traduce in un disagio soprattutto per gli anziani

Filiali, meno 40 in cinque anni: «Ormai siamo in un deserto»



Viene meno il contatto umano con l'operatore, elemento importante per aiutare nella gestione dei risparmi

di **Federico Gaudenzi**

■ I dati parlano chiaro: nel 2017, nel Lodigiano c'erano 148 sportelli bancari, e l'86,9 per cento dei comuni del territorio potevano contare su uno sportello. Ad oggi invece (l'ultimo dato disponibile è del 2022), un centro abitato su tre non dispone di alcuna filiale, e gli sportelli si sono ridotti a 108.

La progressione appare abbastanza continua e stabile: 148 sportelli nel 2017, 142 nel 2018, 130 nel 2019, 125 nel 2020, 123 nel 2021 e addirittura, come si diceva, 108 nel 2022. Considerando soltanto la popolazione residente nei comuni con almeno una banca, la densità è di una filiale ogni 1780 persone, mentre cinque anni fa era di 1492.

In realtà, in tutta la Lombardia il trend è lo stesso. Guardando alla diminuzione percentuale, a Milano sono stati chiusi 532 sportelli (calo del 31,37%), a Varese 121 (-29,73%), a Bergamo 186 (-27,43%), mentre a Lodi il calo è stato del 27,03%. Il trend lombardo racconta un calo medio del 26,61% e a livello italiano del 25,44%.

La tendenza degli ultimi anni, peraltro, è la chiusura non soltanto delle filiali, ma anche degli sportelli bancomat, mettendo in difficoltà soprattutto la parte più fragile della popolazione.

Il commento

Interpellato sull'argomento, il sindacalista **Fabi** Ettore Necchi ribadisce che questo progressivo smantellamento delle filiali è un tema su cui il sindacato sta insistendo molto negli ultimi anni, come ribadito con forza anche nel congresso nazionale lo scorso giugno.

«Ormai nel Lodigiano è il deserto - racconta Necchi -. Noi ab-

biamo sempre espresso la nostra contrarietà, perché questa situazione va a penalizzare soprattutto le persone più fragili, gli anziani e chi non ha modo di spostarsi in un altro paese per effettuare le operazioni bancarie».

Perché certo, ci sono tutti i sistemi informatici, l'home banking e il wallet sul cellulare che permette di pagare senza nemmeno estrarre la carta di credito, però non tutti sono in grado o vogliono utilizzarli. «E soprattutto, viene meno il contatto umano con il ragioniere o il dottore della banca, con cui negli anni si costruiva un rapporto di fiducia fondamentale - prosegue Necchi -. Io in 47 anni di banca, ho girato moltissime filiali del Lodigiano, e ho capito quanto sia importante costruire questo rapporto di fiducia. Soprattutto in un paese in cui, come continuiamo a ripetere, l'educazione finanziaria purtroppo è molto scarsa, e tanti hanno bisogno di un supporto per poter gestire i propri risparmi. Anche perché il rischio è che si rivolgano ad altre società, che non sono banche, e che giustamente non hanno la stessa formazione sul tema finanziario perché il loro core business è un altro».

«Capisco che le grandi banche facciano scelte di un certo tipo - aggiunge ancora il sindacalista -, ma credo che la continua chiusura di filiali sia inaccettabile soprattutto quando a farlo sono le banche del territorio, che mettono in difficoltà i paesi. Poter dare almeno un servizio a giorni alterni potrebbe essere una soluzione. Una volta aprivano filiali ovunque: ricordo che a Mulazzano, per dire un paese qualsiasi, c'erano sette sportelli. Man mano hanno chiuso quasi tutti». ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Capisco che gli istituti più grandi facciano scelte simili, ma è meno accettabile dalle realtà territoriali



IL PUNTO

Il pesante calo
Nel 2017, nel Lodigiano c'erano 148 sportelli bancari, e l'86,9 per cento dei comuni del territorio potevano contare su uno sportello. Ad oggi invece (dato aggiornato al 2022), un centro abitato su tre non dispone di alcuna filiale, e gli sportelli si sono ridotti a 108. La densità è di una filiale ogni 1780 persone, mentre cinque anni fa era di 1492

Il sindacalista lodigiano **Ettore Necchi** è stato appena riconfermato nel comitato direttivo della **Federazione autonoma bancari italiani**